

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 25 agosto 1964, inerente all'ammodernamento,
all'ampliamento e alla realizzazione di lavori di miglìoria
in Istituti per minorenni del Cantone

(del 26 novembre 1964)

Il messaggio n. 1244 del Consiglio di Stato del 25 agosto u.s. accompagna tre disegni di decreto legislativo che propongono al Gran Consiglio rispettivamente :

- il versamento di un sussidio di Fr. 1.028.000,— al massimo, pari al 40 % della spesa preventivata in Fr. 2.571.500,— per i lavori di costruzione di Casa Primavera a Lugano, da parte del Comune, e per l'acquisto di attrezzature speciali;
- il versamento di un sussidio di Fr. 152.250,— al massimo, pari al 35 % della metà della spesa preventivata in Fr. 870.000,— per i lavori di ampliamento dell'Hôme Sant'Anna in Locarno di proprietà del Comitato locale dell'Opera Cattolica per la Protezione della Giovane, mentre la nomina del direttore spetta al Vescovo di Lugano ;
- il versamento di un sussidio di Fr. 32.981,25 al massimo, pari al 30 % della spesa preventivata in Fr. 109.937,50 per i lavori di miglìoria agli edifici dell'Istituto Santa Maria in Pollegio che ha funzionato quale Seminario Vescovile fino al 1919 e la cui proprietà è stata ceduta dal Vescovado di Lugano in enfiteusi ai « Servi della Carità » per 99 anni a partire dal settembre 1929.

Si tratta di tre istituti — uno laico e due religiosi — destinati ad accogliere — come è detto nel messaggio — « minorenni privi di cure e materialmente abbandonati o che per anomalie fisiche, psichiche, intellettuali, o per ambiente familiare inadatto, devono essere temporaneamente o permanentemente separati dalla famiglia ».

Sulla necessità di istituti del genere non possono evidentemente sorgere obiezioni. Basta ricordare le inesistenti raccomandazioni in tal senso espresse in Commissione e in Gran Consiglio. Può semmai essere posta la domanda se data la particolarità dei minorenni che dovranno venir accolti negli istituti in parola per la loro minore capacità di autodifesa della loro personalità, gli istituti religiosi che lo Stato intende sussidiare possono rispondere interamente alla disposizione dell'art. 16 lett. a) della legge 15 gennaio 1963 per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza che regola la materia. Questa disposizione prevede che il Dipartimento delle opere sociali riconosce un istituto privato o una colonia ai sensi dell'art. 15 della citata legge, alle seguenti condizioni :

« a) all'impegno di accogliere in relazione al sussidio ottenuto e *nel rispetto della libertà di coscienza e di credenza*, le persone designate dal Dipartimento... ».

Detto questo si può entrare nel merito del messaggio del Consiglio di Stato, dei tre disegni di decreto legislativo e degli atti sui quali gli stessi si basano.

Con la costruzione della Casa Primavera a Lugano, sarà possibile aumentare il numero dei minorenni da ricoverare, dalla media annua di 43,6 registrata dall'esistente ricovero comunale di assistenza, a 64, divisi in 8 nuclei di 8 bambini

ciascuno i quali saranno affidati ognuno ad una educatrice e così suddivisi: 3—6 anni, 6—11 anni, 11—15 anni e oltre i 15 anni. Da rilevare con soddisfazione che, al primo piano, sono previste tre camere riservate a un piccolo gruppo di apprendisti che la Pubblica Assistenza non potesse collocare altrove.

L'ampliamento dell'Hôme Sant'Anna a Locarno permetterà allo stesso di accogliere sessanta donne in più delle 60 già ospitate attualmente e fra le quali il numero di quelle accolte in base alla legge sulla maternità, l'infanzia, la fanciullezza e l'adolescenza ha oscillato finora fra e 15 e le 19, sicchè il 35 % delle ricoverate potrà essere costituito da quelle inviate dal Cantone. L'ampliamento sussidiato sarà composto da 15 camere a un letto ciascuna in ognuno dei 4 piani di cui si comporrà — oltre al pianterreno — l'ala sussidiata. Alle opere di ampliamento si aggiungono opere di ammodernamento destinate a dare all'Istituto le condizioni ambientali previste dalla legge.

Per quanto concerne l'Istituto Santa Maria in Pollegio, il sussidiamento si riferisce ai lavori di migliorie delle attrezzature ricreative: pavimentazione e recinzione del cortile che serve da piazzale di gioco, la creazione di un portico coperto e sovrastante la terrazza e l'installazione di servizi igienici nei nuovi locali che serviranno da soggiorno e da laboratorio per i lavori manuali. Attualmente l'Istituto accoglie 86 ragazzi dai 9 ai 15 anni, dei quali il 60 % è costituito da ricoverati rispondenti alle condizioni previste dalla legge del 15 gennaio 1963.

Naturalmente, per tutte le tre opere che si intendono sussidiare, lo Stato si riserva il diritto di effettuare il collaudo delle stesse in relazione ai rispettivi progetti presentati per ognuna di esse.

Concludendo, la Commissione, mentre insiste sulla necessità di insistere da parte dello Stato e degli enti pubblici nello sforzo per dotare il Cantone di istituti per minorenni, dà la sua adesione al messaggio n. 1244 del 25 agosto 1964 del Consiglio di Stato e ai tre decreti di legge presentati con lo stesso, raccomandandone l'approvazione al Gran Consiglio.

Per la Commissione della Gestione:

Visani, relatore

Agustoni — Boffa — Borella — Bottani
— Coppi — Frascina — Generali —
Guscetti — Lepori — Patocchi —
Rossi-Bertoni — Wyler